

IL DERBY • TRE PUNTI CHE PESANO IN CLASSIFICA

3-1

(26-24, 25-20, 22-25, 25-21)

MARSCIANO: Merluzzi 33, Gennari 17, Finistauri 13, Ubertini 8, Lolli 6, Masini 3, Cavallaghi (L), Marchesini 2, Sfaschia, Grassini. N.E. - Tiberi. All. Gian Luca Ricci.

TREVI: Bruni 26, Vico 16, Ciri 13, Venturi 7, Giombini 6, Pietrolati 1, Garbini (L), Ricciardi 4, Volaj 1. N.E. - Crisanti, Baldi, Abbatecola. All. Gian Paolo Sperandio.

Arbitri: Luca Saltalippi e Massimo Rolla.

ECOMET (b.s. 3, v. 3, muri 12, errori 19).

IDROGEST (b.s. 9, v. 5, muri 8, errori 10).

MARSCIANO — Con una splendida coreografia creata dai tanti spettatori presenti al Pala-Pippi, è andato in scena il derby umbro del settore femminile. La Ecomet, guidata dalla regista Donatella Masini (nella foto), ha piegato la resistenza della Idrogest che non è riuscita ad esprimersi al meglio delle proprie possibilità. Tre punti

Ecomet piega le rivali trevane



pesanti per la classifica, le marscianesi si sganciano dalle trevane e raggiungono quota 16 in graduatoria. Il collettivo del tecnico Ricci raggiunge in un solo colpo due obiettivi, diventando la prima squadra umbra e allontanando la zona calda. Quattro set vibranti che hanno appassionato il numeroso pubblico presente sugli spalti, hanno decretato la vittoria della Ecomet nel terzo e ultimo derby umbro del girone di andata ai danni della Idrogest. Merluzzi da una parte e Bruni dall'altra hanno fatto la parte del leone ma alla fine le difese di Gennari (ex di turno) sono risultate l'arma in più di un Marsciano che ha giocato con maggiore regolarità. La gara regala spet-

tacolo sin dalle prime fasi (15-15), la battuta della Giombini crea difficoltà alla ricezione locale (21-24), quando sembra tutto scritto esce fuori la tenacia delle padrone di casa, cinque punti consecutivi sbalordiscono i presenti. E' forse la chiave del match. Il secondo set riparte infatti con identica foga, con una Merluzzi straordinaria a rete le padrone di casa prendono il largo (16-9), le ospiti abbozzano una reazione appoggiando il gioco in banda su Vico e Bruni, ma gestire il margine è cosa semplice per la Ecomet. Il terzo frangente di gioco resta in asse sino al 10-10, si fanno vedere Giombini a muro e Garbini in ricezione, le trevane migliorano anche in difesa (20-24), distanze accorciate. La quarta frazione comincia nel segno della Idrogest (6-11), il libero Cavalaghi, in serata splendida, serve palloni precisi e fa salire in cattedra Finistauri che pareggia (17-17), Marchesini mette a segno i punti pesanti e Marsciano esulta.

AMARO • Safety lotta ma è costretta a cedere

3-2

(20-25, 30-28, 25-22, 20-25, 15-13)

OLBIA: Guzzago 22, De Rosas 14, Ulgheri 12, Fiori 11, Maurelli 6, Nonne, Gagliardi (L), Trova 4, Orrù 2, Corrias, Orsolini, Saieva.

All. Giandomenico Dalù.

BASTIA: Rinelli 17, Francesconi 17, Bastianini 17, Fuganti 10, Magni 9, Meggiolaro 3, Taranto (L), Sirci 1, Pierini, Cecchini.

All. Andrea Radici.

Arbitri: Gianluca Bartoletti e Marco Cogliati.

MERDIANA (b.s. 18, v. 4, muri 8, errori 22).

SIR SAFETY (b.s. 15, v. 4, muri 14, errori 25).

OLBIA (SS) — Sarà un Natale in tono minore. La Sir Safety Bastia lotta ma viene superata dalla Merdiana Olbia e perde ulteriore contatto dalla vetta della classifica, scivolando al sesto posto.

La squalifica per un turno dello schiacciatore Vittorio Suglia, probabilmente il più in forma del periodo, aveva complicato di molto i piani alla vigilia. Ma i bastioli non si sono fasciati la testa e con l'inserimento del giovane Filippo Fuganti, ancora una prova convincente per lui, hanno superato con pazienza e determinazione le avversità.

Lapidario a fine match il commento del presidente Gino Sirci: «C'è rammarico per questo risultato. Nonostante le assenze che avevamo, credo che si poteva tranquillamente portare a casa il successo. Ci hanno condannato troppi errori». Una partita che doveva servire a testare le reali ambizioni delle due antagoniste e che sentenza senza mezzi termini che c'è ancora molto da lavorare in casa bastiola. Il discorso promozione, ad ogni modo, è sempre molto aperto.

E' stata una vera e propria battaglia, complice l'atteggiamento aggressivo degli ospiti che pur erano riusciti ad andare in vantaggio. Il momento determinante si è vissuto al tie-break, i bianconeri sono partiti sparati (2-6), ma Olbia ha recuperato a metà frazione, a spezzare l'incantesimo ci ha pensato il devastante Guzzago che ha chiuso i conti con potenti attacchi. I sardi confermano di non voler scherzare. Da parte umbra, gara concreta del centrale Antonio Rinelli (match winner ed autore di 7 punti a muro), vera spina nel fianco dei locali. Citazione anche per il martello Francesconi, ago della bilancia sotto il profilo morale, oltre che tecnico.

MATCH ATTESO • LE NARNESI IMPIEGANO 5 SET PER BATTERE IL LANCIANO

Sistematica zoppica

3-2

(25-20, 22-25, 22-25, 25-17, 15-13)

LANCIANO: Cassili 23, Floro 13, Pomponio 11, Corzo 8, Dalerci 4, Caldarelli 3, Colacioppo F. (L), Morgione 3, Colacioppo M. N.E. - Lazari, Fioretti. All. Daniele Litterio.

NARNI: Salvini 18, Morelli 15, Scarpa 13, Taddei 7, Lucchetti 5, Corazza 3, Negrato (L), Favoriti 8, Quondam 6. N.E. - Leonardi, Uti, Catalucci. All. Roberto Scaccia.

Arbitri: Riccardo Scuderi e Paolo Belardi.

NARNI — La Sistematica impiega cinque set per battere la meno quotata Sangritana Lanciano, conquista altri due punti e scaccia momentaneamente gli incubi.

Era un match atteso quello del fine settimana, con le umbre chiamate a riscattare la prova opaca di sette giorni prima, ma le ragazze del presidente Tommaso Giannini hanno palesato ancora delle incertezze nel loro gioco.

Non attraversano un gran momento le narnesi che comunque, sotto

due set ad uno, hanno dato prova di carattere, riuscendo a strappare la maggior parte della posta.

La tensione legata alla necessità di vincere a tutti i costi manda in campo una squadra contratta, ne approfitta Lanciano che forza subito la battuta costringendo le locali ad un gioco scontato (12-16), l'orgoglio delle locali rovescia e sigla il vantaggio. Nei successivi due parziali scande la nebbia in ricezione, Quondam e Favoriti vengono gettate nella mischia ma Narni sbaglia troppo e viene messa sotto.

Nel quarto periodo torna la concentrazione, sono le giovani a dare la carica con Scarpa e Favoriti sugli scudi. La schiacciatrice si carica sulle spalle quasi tutto il peso dell'attacco mentre la centrale si fa sentire a muro.

Il verdetto è rimandato al tie-break. Equilibrio nella prima metà (7-7), due attacchi vincenti di Scarpa (migliore in campo) e Salvini (top scorer della serata) lanciano la volata trionfale.

LEADER • CON L'OTTAVA VITTORIA LE UMBRE RESTANO IN VETTA

Montagna super

0-3

(20-25, 23-25, 20-25)

ANZIO: Negri 13, Caponi 10, De Angelis 9, Trombin 6, Barone 3, Giolini 1, Campomizi (L). N.E. - Tabarini, Cassoli. All. Nino Cuco.

SAN MARIANO: Calzoni 11, Flaminio 11, Uccelani 11, Conti 5, Pagano 3, Bartocchini 3, Marcucci (L), Moretti 2, Costantin 2, Fastellini, Ercolani, Nucciarelli. All. Roberto Bacioccola. Arbitri: Giovanna La Rocca ed Alessandro Noce.

ANZIO (RM) — Invasione umbra nelle zone dello storico sbarco ed occupazione del territorio. Ancora un successo, l'ottavo della serie per la Montagna Group San Mariano che resta leader solitaria della graduatoria.

Il 2006 si chiude dunque con una vittoria di buon auspicio in vista del periodo di sosta.

Saranno vacanze serene quelle che precedono il prosieguo di una stagione iniziata in ottobre sotto i migliori auspici, ma sempre piena delle difficoltà da af-

frontare. I tre punti conquistati a spese delle laziali consolidano l'atmosfera di ottimismo nel clan umbro. Va detto, per la verità, che la gara non ha offerto spunti tecnici di particolare interesse, né significative emozioni. I tre set, in fotocopia, con punteggi finali quasi uguali (tranne i 23 punti ottenuti nel secondo), rispecchiano l'andamento di un match dominato.

Fine gara pieno di soddisfazione nelle dichiarazioni del team manager Loletto: «Le nostre atlete hanno interpretato con il giusto spirito la gara che non era delle più semplici; da neo promossa siamo molto soddisfatti e ci gustiamo questa prima piazza solitaria fino alla prossima difficile partita che sarà in casa contro il Meeting Studios Rieti». Le ragazze del presidente Fausto Benda Costarelli festeggeranno il Natale domani presso il ristorante La Smorfia con tutti i propri partners: Montagna Group, Enne emme, The First Brick, Copes, D Cube.

RIMONTA • LE LAZIALI RIBALTANO LA SITUAZIONE E LASCIANO A BOCCA APERTA LE OSPITI

Libertas sprofonda fuori casa

1-3

(19-25, 23-25, 27-25, 15-25)

PERUGIA: Cippiciani 13, Cucagna 10, Tenerini 10, Bassu 9, Gullà 9, Rosi 7, Serafini 4, Perella, Marretti, Caserta. All. Francesco Merenda.

LATINA: Orsi 20, Mastruzzi 17, Benetti 15, Bardi 11, Leggi 10, De Santis, Crittelli (L), Ferrara, Marazza, Belli, Ruggiero. All. Maurizio Truppa.

Arbitri: Giulio Tarchi e Michele Marotta.

PERUGIA — Sprofonda la Libertas Lunatic, incapace di ritrovare concretezza, le ospiti della Ast Latina non si fanno pregare ed incassano. Un autentico harakiri le perugine lo compiono nel quarto frangente che dominano senza problemi sino alla metà, ma quando tutto sembra ormai far presagire un tie-break, comincia la rimonta delle laziali che ribaltano la si-

tuzione in maniera davvero incredibile, lasciando a bocca aperta le ospiti. Da notare la prova di Eleonora Cippiciani che con la sua intraprendenza è risultata la spina nel fianco avversario. Nei primi due parziali la squadra laziale si mostra spavalda con Orsi e Mastruzzi che imperversano da ogni zona, le padrone di casa non riescono ed entrare in partita. Sono

soprattutto i molteplici regali a complicare il lavoro delle perugine. Anche nel secondo frangente la musica non cambia (3-11), momento nel quale si concretizza la reazione, la centrale Gullà si erge a trascinatrice e riapre la partita ma senza riuscire ad impattare. Il terzo periodo è da batticuore, la Lunatic ritrova il filo del gioco e riduce le distanze. L'illusione di un cambio di velocità si protrae an-

che alla fase iniziale del quarto set, le buone intenzioni derivanti da un inizio favorevole di Cucagna e Bassu è però vanificato da una nuova serie di errori. Si archivia così un 2006 avaro di soddisfazioni. La classifica adesso si fa davvero scura, occorre una pronta inversione di tendenza per evitare di trascorrere il resto della stagione nel supplizio. Saranno vacanze natalizie di seria riflessione quelle di quest'anno.